

Un ricordo del Consigliere Comunale prof. Mario Volpato

Il 7 dicembre u.s. è mancato, dopo mesi di coraggiosa sofferenza, il Consigliere Comunale Mario Volpato.

L'Amministrazione Comunale è vicina e solidale alla famiglia, alla moglie, alla figlia e alla madre in particolare, alle quali vanno le condoglianze più sentite. Questa perdita colpisce infatti prima di tutto loro, ma colpisce anche una città che ha perso una testimonianza di servizio convinto, forte e totale alla propria comunità e alle istituzioni reso sempre con grande capacità e rettitudine.

Mario Volpato ha vissuto il suo ruolo di Consigliere Comunale con spirito di servizio autentico, impegnandosi fino in fondo e senza riserve, continuando a seguire i lavori consiliari e le



*Il prof. Mario Volpato,
Consigliere Comunale*

vicende della città con grande dedizione, anche da lontano, durante i lunghi mesi della malattia, facendo percepire sempre la sua presenza attenta e partecipe. Come persona, credendo fortemente nelle istituzioni, viveva con profondo senso di responsabilità il ruolo di Consigliere ma anche nel ruolo di insegnante egli ha sempre interpretato il suo lavoro come opportunità vera di formazione per le giovani generazioni con le quali ha coltivato un rapporto umano sincero e convincente.

Un riconoscimento sincero quindi per la Sua presenza e per il Suo contributo offerto in questi anni alla vita istituzionale e sociale della Città, con generosità, dedizione e spirito di servizio autentico.

Premio Web: il nostro Comune è tra i siti eccellenti

Il sito internet del Comune di Castelfranco Veneto è risultato Eccellente al Concorso "Italian Web Awards", quest'anno alla sua quarta edizione (<http://2005.premiowebitalia.it>).

Tale concorso si è distinto per serietà e indipendenza da ogni marchio e mercato imponendosi, per qualità e quantità degli iscritti, come autorevole evento di promozione del web italiano. L'autorevolezza viene confermata dalla grande attenzione dei media tradizionali e dalla partecipazione attiva delle istituzioni di stato e locali nella promozione dell'evento.

Il Concorso Italian Web Awards prevede diverse fasi: all'inizio si propongono dei siti internet (chiunque li può proporre), poi tra questi vengono scelti quelli da candidare. In seguito tra i siti candidati vengono nominati i siti Eccellenti e tra questi vengono scelti i finalisti e infine premiati quelli ritenuti migliori.

Ecco la situazione di quest'anno:

- Siti proposti: 7.083
- Siti candidati: 4.606
- Siti eccellenti: 978
- Siti finalisti: questa fase deve ancora iniziare.

Ci sono diverse categorie nelle quali si suddividono i siti e tra queste c'è anche la categoria Pubblica Amministrazione alla quale è iscritto il sito del Comune di Castelfranco Veneto, risultato uno dei 978 siti Eccellenti.

Questi gli elementi di eccellenza del nostro sito: è interamente accessibile, come previsto dalla Legge Stanca e costantemente aggiornato dai tecnici dei vari servizi comunali. I contenuti sono suddivisi in menù e pagine e la loro disposizione è stata progettata in modo che siano facilmente reperibili. Nel sito si sono seguiti anche i criteri di usabilità: il navigatore è orientato nel suo percorso dalle voci di menù sempre presenti a lato, inoltre è sempre indicato il punto esatto in cui si trova nel sito.

Anche la mappa del sito è stata realizzata in modo molto intuitivo, per facilitare la navigazione degli utenti.

Nel sito poi è presente un motore di ricerca interno attivo in tutte le pagine, anch'esso è stato inserito per rendere più semplice il reperimento delle informazioni.

Il sito è ricco di contenuti ed approfondimenti molto utili per i cittadini: contiene infatti tutte le informazioni sui servizi offerti dal Comune, sul territorio, sugli eventi. Inoltre il cittadino può interagire direttamente con l'Amministrazione Comunale scrivendo al Sindaco e/o agli Assessori (il cittadino compila un modulo elettronico nel sito dove esprime le proprie richieste).

Grande è la soddisfazione dell'Amministrazione Comunale per questo primo risultato, in attesa di sapere quali saranno i siti finalisti e quindi i migliori.

Videosorveglianza e Protocollo sulla sicurezza

Inaugurazione con il Prefetto Natale Labia

Il 10 novembre scorso il Prefetto dott. Natale Labia e il Sindaco Maria Gomierato hanno rinnovato per due anni il Protocollo d'Intesa sulla sicurezza con una firma congiunta.

L'obiettivo è stato quello di rafforzare la collaborazione fra Istituzioni, Comune, Prefettura, Forze dell'Ordine e tessuto socio-economico, per una nuova "sicurezza partecipata", così l'ha definita il Prefetto Labia, perché al concetto di sicurezza si affianchi anche quello di serenità del cittadino.

Tra le altre cose, nel Protocollo, mentre "...il Comune si impegna a far conoscere alla Prefettura il quadro delle iniziative che intende avviare con finalità di sicurezza pubblica assicurando la massima collaborazione dei propri Uffici al fine di prevenire e contrastare l'illegalità, il Prefetto si impegna a valorizzare l'apporto del Sindaco in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per uno scambio di informazioni, valutazioni e indicazioni sulle situazioni più criti-

che esistenti nel territorio e sulle strategie d'intervento da attuarsi non solo da parte delle Forze dell'Ordine, ma anche da parte dell'Amministrazione Comunale nell'ambito delle proprie competenze...".

Con l'occasione, è stato presentato anche il sistema di videosorveglianza cittadina, 22 occhi che vigileranno sulla vita della nostra città. Sono infatti 17 le telecamere fisse e 5 quelle mobili posizionate a presidiare alcuni dei più importanti spazi ed edifici pubblici.

Sugli schermi, attrezzati presso il Comando della Polizia Municipale, si potranno osservare le immagini registrate all'interno del castello, vicino alla stazione e nel parcheggio di via Cimarosa, in Piazza Serenissima, nella zona degli impianti sportivi, all'angolo di via Puccini e all'ingresso del sottopasso di Borgo Pieve.

Questo è il primo stralcio di un progetto complessivo che porterà le telecamere a 55.

Le apparecchiature sono in grado di riconoscere il movimen-

to e di attivare la registrazione e, se necessario, inviano anche un segnale di allarme. Il tecnico della Proteo Group, ing. Gianmatteo Bordignon, che ha progettato l'intervento poi realizzato dalla associazione temporanea di imprese tra Telecom Italia Spa, Sirti Spa e Alessio Elettrosicurezza Srl, ha spiegato che le telecamere saranno in funzione sia di giorno che di notte grazie agli infrarossi, che hanno un sistema di riconoscimento del volto ad alta definizione e sono in grado di leggere anche una targa fino a 150 metri di distanza.

In Sala Consiglio erano presenti le Forze dell'Ordine, i Sindaci e la Polizia Municipale di Amministrazioni Comunali vicine che hanno collaborato o condiviso progetti analoghi a quello della nostra città e le immagini hanno stupito per nitidezza e raggio d'azione.

Ora c'è uno strumento in più per aumentare la sicurezza del territorio e per dare maggiore serenità alle persone, alle famiglie e agli operatori economici.



La presentazione del sistema di videosorveglianza cittadina.



La firma del Prefetto Natale Labia

Bomba-day: una straordinaria esercitazione di protezione civile

L'Amministrazione Comunale ha gestito una delle mobilitazioni più grandi che la storia cittadina ricordi a seguito del ritrovamento di un ordigno bellico della seconda guerra mondiale che aveva bloccato il cantiere dell'Istituto Superiore IPSSS "Nightingale".

Questo imprevisto ha portato a definire un piano di evacuazione, elaborato in circa due mesi di intenso lavoro, che ha interessato il Quartiere Verdi, parte del Borgo Padova e un'area di Villarazzo che è stata luogo del brillamento dell'ordigno: in tutto 5400 persone.

Per gli sfollati, è stata coinvolta la zona Grandi Servizi Territoriali che ha aperto alle 6.00 per dare ospitalità, mentre i trecentocinquanta volontari tra Forze dell'Ordine, Protezione Civile, SUEM, Alpini, Croce Rossa ed esponenti di altre Associazioni hanno avuto il compito di gestire l'allontanamento dalla zona di quartiere e dalla cava di Villarazzo, l'assistenza agli sfollati e il rientro a casa.

27 i posti di blocco attivati per assicurare che l'area fosse libera da persone e animali.

La domenica del bomba-day è iniziata quando in via Germania, punto base dell'intervento, era ancora buio. Il Tenente Francesco Spera, Comandante della Compagnia Carabinieri e coordinatore delle operazioni, ha gestito le ultime fasi organizzative dispensando i diversi compiti. La sveglia, per i residenti del Quartiere Verdi e vie limitrofe, è suonata dopo le 7.00, quando gli altoparlanti della Protezione Civile provinciale hanno cominciato a diffondere messaggi di invito ad abbandonare le abitazioni.

L'evacuazione, comunque, si è rivelata molto effi-



La Protezione Civile in azione.



L'ordigno bellico rimosso dagli artificieri.

cace e le ultime persone hanno abbandonato l'area poco prima delle 9.15. Numericamente sotto le aspettative la presenza di sfollati in zona GST: delle 1000 persone attese ne sono arrivate 500, molti si sono spostati da amici e parenti, visto il lungo preavviso, ma chi ha usufruito di questo servizio ha potuto trovare Scout, Alpini, Croce Rossa e Associazione di quartiere che si sono prodigati per assistere e rifocillare le persone.

Mentre presso la sala operativa del Settore Lavori Pubblici tutti i responsabili erano al lavoro coordinati dal dott. Signoriello della Prefettura di Treviso, il Genio Guastatori di Udine, presente con 6 operatori coordinati dal Capitano Stefano Venuti e dal Colonnello Treglia, si è portato nell'area del cantiere del nuovo Istituto Nightingale per le operazioni di spolettamento dell'ordigno, avvenute tra le 9.30 e le 10.00, in perfetto orario. La bomba è stata quindi imbracata e disposta su di un mezzo che, scortato, si è diretto nel sito dell'ex cava di Villarazzo, per una esplosione controllata.

Dopo il brillamento è rimasto un cratere di una ventina di metri di diametro.

A operazione felicemente conclusa possiamo dire che è stato un bel sospiro di sollievo per tutta la città e una bella prova di efficienza della Protezione Civile che ha dimostrato ottime capacità organizzative. Un grazie va a tutti per la grande collaborazione, anche a tutti i castellani coinvolti che si sono responsabilmente attenuti a quanto disposto dalle ordinanze.

Con il bomba-day, Castelfranco, ha scoperto la capacità di affrontare responsabilmente un pericolo imprevisto e di reagire con grande civiltà.